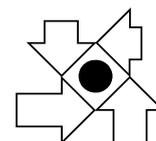


CULT



PERIODICO CULTURALE DELLA PARROCCHIA DI OSNAGO

Aspettando il S. Natale

La pubblicazione del periodico Cult, come avrete notato, è stata ridotta nella frequenza. Dopo l'aumento notevole delle tariffe postali che ci ha costretto ad interrompere le spedizioni, da un lato il pubblico si è abituato a privilegiare le informazioni in formato elettronico (sito internet ed email settimanale), dall'altro l'opportunità di proporre in sala Sironi pellicole d'essai molto recenti ci obbliga spesso a predisporre il calendario delle proiezioni ad intervalli temporali più brevi di un mese e quindi risulta difficile riuscire a redigere un periodico mensile che sia utile e completo. Ci siamo perciò orientati a preparare numeri di Cult solo in occasione di iniziative, rassegne, eventi particolari, lasciando al sito internet, alle email e al materiale cartaceo in sala il compito di aggiornare e recensire la programmazione cinematografica 'ordinaria' della sala Sironi, sempre naturalmente di elevata qualità! Ecco dunque queste pagine, dedicate al periodo natalizio, ricco di appuntamenti culturali e artistici, di riflessione e di spettacolo proposti dalla parrocchia di Osnago. Non meno importante, desideriamo anche segnalare il cartellone dell'attesa rassegna di teatro amatoriale "**Invito al Teatro**", che da gennaio si snoderà nella sua 29^a edizione, ed avvisare che **da venerdì 2 dicembre saranno disponibili in vendita i relativi abbonamenti**. Non fateveli sfuggire! Riportiamo anche le recensioni dei film in programma a dicembre fino a Natale; prossimamente saranno definiti quelli che proietteremo durante le feste: ne daremo notizia appunto in internet e in sala.

CULT - Num. 3/2011 - 26 Novembre '11 --- Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/2/04 n.46) art.1 comma 2 - CMP MI Roserio - Redaz. e stampa: Via S. Anna 1 - 23875 OSNAGO Lc - Tel. 039.58093 / 349.6628908 - email: salasironi@cpoosnago.it - www.cpoosnago.it
Dir. Resp.: P. Brivio

Cult viene spedito e distribuito gratuitamente presso la Sala Sironi del Centro Parrocchiale di Osnago; può anche essere scaricato dal sito internet della sala. Se ricevuto per posta, il presente notiziario le è stato inviato in base alle informazioni da lei fornite all'atto della registrazione. Se desidera modificare i suoi dati o non ricevere più Cult la preghiamo di contattarci all'indirizzo postale o elettronico sopra indicati. Provvederemo al più presto a modificare o cancellare i suoi dati come richiesto. Per informazioni e suggerimenti è possibile rivolgersi anche in sala nei giorni di spettacolo.

SOMMARIO

| | |
|----------------------------|----------|
| Invito al Teatro | 2 |
| Mostra presepi | 2 |
| Concerti di Natale | 3 |
| Tradizione in Sala | 3 |
| Recensioni film | 3 |
| Programmazione Sala | 6 |

Invito al Teatro

29[^] edizione - 14 gen / 24 mar 2012

Da **venerdì 2 dicembre** sono in vendita gli abbonamenti alla 29[^] edizione della rassegna di teatro amatoriale della Sala Sironi!

Invito al Teatro porterà anche quest'anno sul palco osnaghese alcune tra le migliori compagnie amatoriali della zona, con un cartellone che copre sei sabati a cadenza quindicinale, dal 14 gennaio al 24 marzo 2012 (inizio spettacoli alle ore 21). Ecco di seguito il calendario dettagliato; prossimamente pubblicheremo anche alcune note descrittive per ciascuno spettacolo. L'ingresso al singolo spettacolo costa 8,00 euro, mentre l'abbonamento a tutta la rassegna 40,00 euro, con poltrona riservata. Le tessere sono in vendita venerdì 2, 9, 16, 23 dicembre, 6 e 13 gennaio dalle ore 21 alle ore 22 presso la sala. Può essere anche un'idea per un originale regalo di Natale...!

Sabato 14 Gennaio 2012

ASPETTANDO GODOT

di Samuel Beckett

Tragedia comico-grottesca

Associazione Culturale "Ronzinante"

Merate

Sabato 25 Febbraio

LA MONACA DI MONZA

Una storia lombarda

di Mara Gualandris e Loredana Riva

Compagnia Teatrale "La Sarabanda"

Olgiate Molgora

Sabato 28 Gennaio

CHE FERA... 'STI FERI

di Antonella Zucchini

Commedia brillante dialettale

Compagnia Filodrammatica "Juventus Nova"

Belledo di Lecco

Sabato 10 Marzo

FOOLS

di Neil Simon

Fiaba comica

Compagnia Teatrale "Namastè"

Germanedo di Lecco

Sabato 11 Febbraio

NON TI CONOSCO PIU'

di Aldo De Benedetti

Commedia brillante

Compagnia Teatrale "Il Colle"

Montevecchia

Sabato 24 Marzo

CON TUTTO IL BENE CHE TI VOGLIO

di Luciano Lunghi

Commedia brillante

Compagnia Teatrale "Maltrainscena"

Osnago

Mostra e concorso presepi

L'associazione Amici del Presepio di Osnago, in collaborazione con il Centro Culturale Lazzati, organizza anche in questo Avvento la **Mostra internazionale del presepe** ed un **concorso** per premiare il miglior presepio realizzato nelle case. La mostra si terrà presso il Santuario della Beata Vergine di Loreto (fraz. Cappelletta) di Osnago e sarà visitabile **ogni giorno festivo** (escluso S. Natale) **dall'8 dicembre al 6 gennaio**, dalle ore 9,15 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 19. Per le iscrizioni al concorso di presepi, che è riservato ai residenti in Osnago, a breve sarà disponibile un volantino in parrocchia e su www.parrocchiaosnago.it con tutti i dettagli e le modalità di partecipazione.

Concerti di Natale

Per avvicinarsi al S. Natale con musica e canto religiosi, mezzi indubbiamente preziosi per favorire la riflessione e la meditazione, nonché di elevata valenza culturale, la parrocchia di Osnago propone **due concerti in chiesa parrocchiale**, uno strumentale ed uno corale.

Il primo appuntamento è per **sabato 3 dicembre**, alle ore 21, con i musicisti Roberto Perata (organo), Igor Riva (violino), Andrea Dall'Olio (violino) e Marcella Schiavelli (violoncello). Gli artisti eseguiranno musiche di Corelli, Mozart ed Handel.

La seconda serata si terrà **sabato 17 dicembre** (sempre alle 21) ed ospiterà "I piccoli cantori delle colline di Brianza" (voci bianche e giovanili), l'Ensemble femminile "Fonte Gaia" ed il "Gruppo corale Licabella" di Rovagnate. I tre cori saranno accompagnati al pianoforte dalla Prof.ssa Emi Comi e diretti dal M.o Flora Anna Spreafico.

L'ingresso è gratuito.

Tradizione in Sala Sironi

Ancora appuntamenti con canto e musica, in Sala Sironi questa volta, per trascorrere momenti familiari durante le prossime festività natalizie grazie a due spettacoli tradizionali di Osnago.

Nel pomeriggio di S. Stefano (ore 15,30) il complesso Andata & Ritorno e i bambini del Piccolo Coro dell'oratorio proporranno canzoni natalizie, intervallate con le estrazioni dei numeri della grande tombolata che prevede numerosi premi per il pubblico; all'Epifania, infine, il Corpo musicale di Osnago e Lomagna eseguirà il proprio concerto bandistico natalizio, offrendo un interessante repertorio (ore 16).

Recensioni film

LA KRYPTONITE NELLA BORSA **sab 3 dic - h.21 e dom 4 dic - h.18,15 / 21**

Drammatico/Commedia - 98 minuti - Italia 2011

di Ivan Cotroneo - con Valeria Golino, Cristiana Capotondi, Luca Zingaretti, Libero de Rienzo

Il debutto da regista di Ivan Cotroneo è di quelli che, sulla base di un ottima fattura e di un cordone di sostegno che va dalla fotografia di Luca Bigazzi a un cast estremamente accurato, ha i numeri per portare pubblico al cinema. Cotroneo usa la chiave della commedia per interpretare il mondo con una storia adulta vista ad altezza di bambino. Protagonista è Sansone Peppino da Napoli, colto da questa storia sulla soglia dei 9 anni nel 1973. Intorno a Peppino una famiglia multicolore (è il caso di dirlo: le ricercate mostruosità cromatiche della mostruosa moda di quelle stagioni sono parte importante del film) dove papà Luca Zingaretti tradisce impunemente mamma Valeria Golino che cade in uno stato di muto sgomento dal quale la risolve il più che sollecito psichiatra Fabrizio Gifuni; mentre i due zii Cristiana Capotondi e Libero De Rienzo spupazzano il nipotino. Insomma un gran casino, simpatico e vitale. Che sa distillare, nella forma più accattivante ma non superficiale, una classica lezione di vita: sii sempre te stesso e segui la tua strada.

(Paolo D'Agostino, 'La Repubblica', 4 novembre 2011)

E' sulla base di un proprio romanzo edito da Bompiani che lo sceneggiatore Ivan Cotroneo ha scelto di esordire nella regia. Ed è stata idea giusta perché, essendo scritto sul filo dell'autobiografia, 'La kryptonite

nella borsa' contiene un mondo di riferimenti noto, cosa che deve aver semplificato al neo-autore il compito di ritrovare sullo schermo atmosfere, luoghi, colori, caratteri. Per altri aspetti però si tratta di un soggetto non facile: gioca su un doppio registro reale-surreale, è un po' commedia di costume e un po' storia intimista, ovvero un piccolo romanzo di formazione con tanti personaggi da raccontare. E' riuscito Cotroneo a padroneggiare tutte queste fila? (...) La cornice di una Napoli piccolo borghese innestata di magmatici fermenti ribellistici, il buon livello di recitazione, l'umanità dei personaggi, alcuni felici spunti di regia: sono elementi che rendono la visione gradevole e inducono ad attendere con fiducia un'opera seconda. (Alessandra Levantesi Kezich, 'La Stampa', 4 novembre 2011)

LE AVVENTURE DI TINTIN - Il segreto dell'unicorno **dom 4 dic - h.16,15**

Azione - 107 minuti - Usa, Belgio 2011

di Steven Spielberg - con Cary Elwes, Jamie Bell, Daniel Craig, Mackenzie Crook

Tintin è il celebre personaggio dei fumetti inventato dall'illustratore belga Hergé, all'anagrafe Georges Prosper Remi. Per lui è stato coniato il termine 'letteratura disegnata'. Ed è proprio con un omaggio a Hergé che inizia il film di Spielberg. L'illustratore è un ritrattista ambulante, in una piazza, che fa il disegno di Tintin. Ma quando la macchina gira e inquadra il 'vero' Tintin, il protagonista del film, è un ragazzo, vero, così come sono realistici tutti i personaggi e le scenografie. Altro che disegni! Le immagini realizzate da Spielberg con il sistema motion capture, cioè 'rubando' i movimenti e le espressioni ad un attore vero, sono talmente realistiche che, francamente, in alcune scene sembrano proprio vere. (...) L'aderenza al fumetto farà certamente piacere ai cultori del personaggio, ma è un merito di Spielberg soprattutto perché ha contribuito a realizzare un grande divertimento per tutta la famiglia. Nonostante la 'muscolarità' del giovanotto, che non si tira indietro anche se c'è da fare a pistolettate con i cattivi di turno, il 'Tintin' cinematografico è e resta un cartone (molto raffinato) per bambini. Tutto sommato il vecchio Steven non ha fatto qualcosa di veramente originale: Tintin è un Indiana Jones trasportato nel mondo dei cartoni animati. Come il personaggio cinematografico impersonato da Harrison Ford, Tintin ha il suo abbigliamento: un maglione (un po' striminzito) e i pantaloni alla zuava. (Antonio Angeli, 'Il Tempo', 28 ottobre 2011)

SCIALLA! (STAI SERENO)

mer 7 dic - h.21 e gio 8 dic - h.21

Commedia - 95 minuti - Italia 2011

di Francesco Bruni - con Fabrizio Bentivoglio, Barbora Bobulova, Filippo Scicchitano

I Nirvana avrebbero detto 'Nevermind', l'italiano 'Stai sereno', i coatti romani 'Scialla!', ovvero l'esordio alla regia dello sceneggiatore di Paolo Virzì. Bruni, che non solo scrive bene, ma dirige gli attori alla grande. Vincitore di Controcampo a Venezia 68, raddoppia i nostrani film generazionali, intrecciando le ansie dei padri alle speranze dei figli: senza troppe pretese ma onesto, non inedito eppur piacevole, va giù come un bicchier d'acqua. C'è qualche coup de théâtre di troppo, ma le emozioni sono alla carta, e la commedia italiana può ritrovare il sereno. (Federico Pontiggia, 'Il Fatto Quotidiano', 17 novembre 2011)

Il lungometraggio dello sceneggiatore Francesco Bruni (storico il suo sodalizio con Paolo Virzì ma anche con il televisivo commissario Montalbano) si intitola 'Scialla!', intercalare gergale romanesco che vale il take it easy americano. Accolto con risate e applausi (...) è un esordio simpatico e furbetto che sfrutta una bella trovata iniziale ma abdica abbastanza presto alle sue ambizioni di 'commedia di costume'. (...) In equilibrio tra farsa, noir e dramma giovanilista, tra 'romanzo di formazione' e 'commedia satirica' (...), il film scricchiola quando passa dal tono (quasi) realistico con cui racconta la condizione giovanile a quelli volutamente grotteschi del gangster che costringe le sue pube a vedere i film di Truffaut e rimpiange il professore che gli insegnava Pasolini. Il gioco, però, regge praticamente fino alla fine grazie al cast, dal giovane Filippo Scicchitano, perfetto nel restituire le intemperanze dei quindicenni (...), a un sempre bravo

Fabrizio Bentivoglio e a una Barбора Bobulova che comincia finalmente a sfruttare al meglio le sue corde leggere. (Paolo Mereghetti, 'Corriere della Sera', 4 settembre 2011)

MIRACOLO A LE HAVRE **sab 10 dic - h.21 e dom 11 dic - h.18,15 / 21**

Commedia - 93 minuti - Finlandia, Francia, Germania 2011

di Aki Kaurismäki - con Jean-Pierre Léaud, Kati Outinen, Jean-Pierre Darroussin, Elina Salo

Da nemico della modernità (dei suoi costi, della sua estetica) Kaurismäki sa che la solidarietà è sorella della penuria, e che solo dove manca quasi tutto si trova ancora l'essenziale. Come ci ricorda 'Le Havre', girato in francese nel porto omonimo, dove vive (maluccio, oggi portano tutti scarpe da ginnastica) il lu-strascarpe ed ex-scrittore Marcel Marx; e dove un giorno sbarca un container pieno di una merce inflazio-nata e poco richiesta. Clandestini. Per giunta africani. Basterebbe la semplicità, la mancanza di retorica, la dignità con cui Kaurismäki li riprende, annettendo un soggetto così bruciante (e sovraesposto) al suo ci-nema dai colori tenui, a dire la bellezza di 'Le Havre'. Che prosegue, nel più esilarante e desiderabile ir-realismo, raccontando come Marcel e i suoi amici, compreso il commissario Darroussin, aiuteranno un piccolo africano a farla franca e attraversare la Manica. (Fabio Ferzetti, 'Il Messaggero', 18 maggio 2011)

Dopo il pessimismo e la malinconia di 'Le luci della sera', il maestro finlandese torna ai toni più leggeri e all'humour geniale con 'Le Havre', uno dei film più belli in concorso. Riso e commozione sono da sempre colori presenti nella tavolozza di questo magnifico pittore di cinema, ma di rado capita di vederli così ben distribuiti sulla tela dello schermo. (...) Qui si assiste a una trasformazione al cui confronto lo 'Spider Man' di Hollywood fa pena. (...) Parte dalla semplice constatazione che qualsiasi stato, ordinamento, autorità, legge, necessità politica, arrivi a vietare il ricongiungimento di un bambino con la madre, diventa per ciò stesso spregevole, disumana, criminale. E' una legge che un uomo, se è tale, può soltanto disobbedire. L'aspetto triste è che il film di Kaurismäki sia stato accolto a Cannes come un pura favola sull'immigrazio-ne, la nostalgia di un artista sensibile per una solidarietà che si può vedere soltanto al cinema e non nella vita. (Curzio Maltese, 'La Repubblica', 18 maggio 2011)

FAUST **mer 14 dic - h.21 e gio 15 dic - h.21**

Drammatico - 134 minuti - Russia 2010

di Aleksandr Sokurov - con Johannes Zeiler, Anton Adasinsky, Georg Friedrich, H. Schygulla

Chi sarebbe oggi disposto a dannarsi l'anima in cambio della giovinezza, del danaro e dei favori di una splendida fanciulla? Più o meno tutti. Anche per una sola delle tre opzioni e forse meno ancora. Questo ha fatto crollare le quotazioni dell'anima sul mercato del diavolo. Il vero problema non è più vendersi, ma trovare qualcuno disposto a comprare. A partire da questa mesta consapevolezza Sokurov è partito per riscrivere al cinema il mito di Faust. (...) Il cinema di Sokurov è destinato a pochi. Ma chi si è abbandonato per una volta allo splendore delle sue opere, non può perdere questo film indimenticabile. Bello in ogni suo aspetto, dalla regia alla scrittura poetica di Y. Arabov, dalle scenografie di E. Zhukova alle musiche di A. Single, per non parlare dei due attori protagonisti, il Faust di J. Zeller e l'usuraio di A. Adasinskiy, oltre a un cast formidabile nel quale spicca una lunare Hanna Schygulla. Di rado, almeno negli ultimi anni, il Leone di Venezia è stato assegnato con tanto merito. (Curzio Maltese, 'La Repubblica', 28 ottobre 2011)

Avete mai avuto una cosa bella senza fare fatica? Beati voi, ma qui faticherete: Leone d'Oro a Venezia, 'Faust' di Sokurov è un capolavoro. Ostico e complesso, ma capolavoro assoluto, che va oltre il cinema per coinvolgere arte, letteratura, filosofia. E Dio stesso, con una Diabolica Commedia che prende da Goethe per chiudere la tetralogia del potere: dopo Hitler ('Moloch'), Stalin ('Taurus') e Hirohito ('Il sole'), il regista russo arriva nell'ultima stanza dei bottoni con Mefistofele, l'angelo caduto. Vecchio e malcon-cio, fa l'usuraio, mentre Faust vende l'anima e si dibatte in un mondo giallo morte: il potere vuole tutto,

l'inferno è in terra. E noi siamo scimmie di un altro pianeta: Sokurov cita il '2001' di Kubrick, perché che altro è Faust se non un'altra 'Odissea nello spazio' e nel tempo umano? Potere e dannazione, abbruttimento e abominio, ma nel finale si innalza la montagna della speranza, la montagna di Dio. Negli occhi Dürer e Bosch, negli orecchi il tedesco dei filosofi, ci arriviamo dopo 130 minuti, con una certezza: la storia del Cinema ha un nuovo, indelebile capitolo. (Federico Pontiggia, 'Il Fatto Quotidiano', 27 ott 2011)

MIDNIGHT IN PARIS

sab 17 dic - h.21, dom 18 dic - h.18,15 / 21

(film da confermare)

e mer 21 dic - h.21

Commedia - 94 minuti - USA 2011

di Woody Allen - con Owen Wilson, Adrien Brody, Carla Bruni, Rachel McAdams, M. Sheen

Un Allen d'annata dà vita nella sua seconda patria cittadina alla più esilarante commedia degli ultimi anni. Per ridere tanto bisogna tornare nei tempi recenti almeno a 'Scoop', ma forse addirittura a 'Pallottole su Broadway' o agli esordi di comicità pura alla 'Prendi i soldi e scappa' e alla sceneggiatura di 'Ciao Pussycat', il film durante il quale Woody si è innamorato di Parigi. 'Midnight in Paris' gioca a scacchi con l'intelligenza e lo humour dello spettatore, spiazzandolo con un crescendo di mosse geniali e inattese, situazioni irresistibili e improvvisi cambi di prospettiva. Naturalmente si tratta di un gioco. Ma nulla, si sa, è più serio, complicato e difficile di un gioco. Il plot è meno di un pretesto, com'è negli ultimi Allen. E' appena un luogo comune, il rimpianto per un passato idealizzato. Ma allargato a dismisura, fino a diventare un paradosso surreale. (...) Lo humour e l'eros sono le forze trainanti di un divertimento assoluto. Tutto talmente scintillante da far quasi dimenticare la discreta presenza di Carla Bruni nella parte di una guida, che per mesi è stato il solo motivo di discussione e gossip intorno al film. Con tutto l'amore anche per le opere più cupe e pessimistiche degli ultimi anni, bisogna ammettere che si sentiva la mancanza dell'Allen più lieve e sfrenato. (Curzio Maltese, 'La Repubblica', 12 maggio 2011)

Il vecchio Woody colpisce ancora. Sulla Croisette, in apertura del Festival di Cannes, Allen ci regala un film romantico, divertente, che guarda con ironica lucidità al presente. Forse al futuro, a dispetto dell'età del suo autore. E chi si aspettava dal regista newyorkese una delle sue ultime, non certo entusiasmanti 'commedie turistiche' sulla scia di 'Vicky Cristina Barcelona', ha dovuto ricredersi perché 'Midnight in Paris', ambientato questa volta nella capitale francese, parte da uno spunto non originalissimo (...) per poi 'svoltare' con una sorta di imprevisto viaggio nel tempo. (Alessandra De Luca, 'Avvenire', 12 mag 2011)

Progr. Sala Sironi

(*) Proiezioni con presentazione del prof. C. Villa

| | |
|--|---|
| sab 3 dic - h.21 e sab 17 dic - h.21 | CONCERTI DI NATALE (in chiesa) |
| sab 3 dic - h.21*; dom 4 dic - h.18,15 / 21 | LA KRYPTONITE NELLA BORSA |
| dom 4 dic - h.16,15 | LE AVVENTURE DI TINTIN |
| mer 7 dic - h.21; gio 8 dic - h.21 | SCIALLA! (Stai sereno) |
| sab 10 dic - h.21*; dom 11 dic - h.18,15 / 21 | MIRACOLO A LE HAVRE |
| mer 14 dic - h.21; gio 15 dic - h.21 | FAUST |
| sab 17 dic - h.21*; dom 18 dic - h.18,15 / 21; mer 21 dic - h.21 (film da confermare) | MIDNIGHT IN PARIS |
| lun 26 dic - h.15,30 | TOMBOLATA MUSICALE DI S. STEFANO |
| gio 6 gen 2012 - h.16 | CONCERTO DEL CORPO MUSICALE |